

**MISURE PER LA BUONA AMMINISTRAZIONE E  
PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE**

Occorre, quindi, analizzare le azioni che intendono favorire la buona amministrazione e, conseguentemente, prevenire fenomeni corruttivi.

La strategia adottata è una strategia unitaria che si avvale, integrandoli, dei seguenti strumenti:

**MISURE**

**A. Le misure generali e specifiche per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**

**B. “Trasparenza”**

**C. Il controllo**

**D. La formazione del personale**

**E. Il codice comportamentale**

**F. Le previsioni per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati**

**G. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione**

**H. Le direttive**

**I. Il regolamento comunale sul conferimento degli incarichi extra ufficio**

**J. L'informatizzazione degli atti e delle procedure**

**K. La comunicazione pubblica**

**A. Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio**

Il Piano prevede **n. 36 misure** individuate in considerazione di quanto emerso dall'analisi del contesto esterno e distinte in “**generali**” e “**specifiche**” a seconda che siano destinate ad incidere su tutto il sistema di prevenzione della corruzione o su aree di rischio specifiche.

In linea generale, derivando tutte le misure dal principio costituzionale della buona amministrazione (artt. 97 e 98 della Costituzione), anche l'applicazione delle misure “specifiche” genera effetti positivi in tutte le aree di rischio e non solo in quelle alle quali sono più direttamente rivolte.

L'attuazione delle misure rappresenta obiettivo strategico per ciascun Responsabile, da inserirsi annualmente nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) integrato con il Piano della Performance e da attuarsi secondo la **tempistica** indicata nel presente Piano e nel P.E.G. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun Responsabile è valutato annualmente da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato. Come previsto alla successiva lettera G), ogni anno nel P.E.G. vengono inseriti anche specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del Piano.

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<b>A1</b> 1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (Responsabile titolare di P.O. sottoscrittore)	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Ha, infatti, lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, ogni P.O. indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento.	Responsabili titolari di P.O. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 6 legge 241/90  - Piano anticorruzione
<b>A2</b> 2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del responsabile titolare di P.O. circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione di Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	P.o./Responsabili di procedimento	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 6bis legge 241/90  - Piano anticorruzione  - Codici di comportamento  - D.P.R. n. 62/2013
<b>A3</b> 3) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura prevede, poi, l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato.	P.o./Responsabili di procedimento	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Artt. 2 e 2bis della L. 241/90  - Piano anticorruzione

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<b>A4</b> 4) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Occorre profonda collaborazione tra gli Amministratori e il personale dell'ente, nel rispetto però dei rispettivi ruoli e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle diverse funzioni che la legge assegna a costoro può favorire comportamenti non conformi.	Amministratori e personale del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - D. Lgs. n. n. 267/2000
<b>A5</b> 5) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016	La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.	Responsabili Titolari di P.O. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. n.33/2013 - D. Lgs. n. 97/2016

	Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
A6	6) Utilizzo dei risultati del rapporto sui controlli interni - di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la redazione dei provvedimenti amministrativi	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei risultati sul controllo interno. Maggiore è la correttezza - anche formale - del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Responsabili Titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Regolamento controlli interni del Comune
A7	7) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). Il rispetto del Codice comportamentale è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti del Codice di comportamento per gli specifici doveri cui attenersi. A mero titolo esemplificativo si richiamano le disposizioni relative a: 1) applicazione Codice ai collaboratori, consulenti e prestatori di servizio; 2) regali, compensi e altre utilità; 3) comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse; - obbligo di astensione; 4) prevenzione della corruzione; 5) comportamento in servizio; 11) rapporti con il pubblico.	Responsabili Titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001  - Legge n. 190/2012  - DPR 62/2013  - Codici di comportamento del Comune
A8	8) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale del Comune	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). E' indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Il Codice di comportamento prevede varie misure di protezione a tutela del segnalante. Per l'invio delle segnalazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Lograto è attivo l'indirizzo di posta elettronica <a href="mailto:segretario@comune.lograto.bs.it">segretario@comune.lograto.bs.it</a> . Modalità di invio e di gestione delle segnalazioni, misure di tutela del segnalante e altre misure organizzative sono state definite con disposizione del Segretario Generale. Tale sistema potrà essere oggetto di revisione all'esito delle verifiche per l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione gratuitamente da ANAC.	Tutto il personale di Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001  - Legge 190/2012  - DPR 62/2013  - Codice di comportamento  - Legge 179/2017

Misura		Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<b>A9</b>	9) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva.	Responsabili Titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) Contratti pubblici</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016
<b>A10</b>	10) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio	La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.	Tutto il personale del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - DPR. 62/2013 - Codici di comportamento del Comune - Regolamento comunale in materia di incarichi extra – ufficio
<b>A11</b>	11) Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità.	La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti del Comune. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Responsabili Titolari di P.O. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano anticorruzione del Comune

Misura		Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<b>A12</b>	12) Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a contatto con il pubblico"	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	Personale del Comune che svolge attività a contatto con il pubblico	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 150/2009
<b>A13</b>	13) Puntuale utilizzo delle check-list del sistema di controllo interno e dei modelli forniti per la predisposizione degli atti amministrativi	La misura assicura il <b>buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo, in fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi, delle apposite check-list definite per il controllo interno o degli specifici modelli forniti. Maggiore è la correttezza – anche formale – del provvedimento amministrativo, minore sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Tutto il personale del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Regolamento comunale sui controlli interni

<b>A14</b>	14) Per affidamenti sottosoglia < a 40.000 euro: obbligo di motivazione economicità dell'affidamento e rispetto dei principi di concorrenza e di rotazione degli inviti e degli affidamenti. Per gli affidamenti di modico valore inferiori a 1.000 euro la motivazione può essere espressa in forma sintetica. L'eventuale affidamento al contraente uscente richiede una motivazione più stringente circa l'effettiva assenza di alternativa ovvero del grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire la libera concorrenza e l'economicità dell'affidamento. Non appare compatibile con l'ordinamento della PA il riferimento a imprese di "fiducia". Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti, senza alcuna valutazione sull'economicità dell'affidamento e senza rispetto del principio di concorrenza, può essere connesso con comportamenti non conformi.	Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> <li>- D. Lgs. n. 50/2016</li> <li>- D. Lgs. n. 56/2017</li> <li>- Linee guida ANAC n. 4</li> </ul>
<b>A15</b>	15) Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali soggetti.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione), nonché i principi di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.	Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- L. 381/1991</li> <li>- Determinazione ANAC (ex AVCP) n. 3/2012</li> </ul>

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo	
A16	16) Nel rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali (art. 50 D. Lgs. 50/2016) divieto di frazionamento artificioso del valore dell'appalto	La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.	Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016
A17	17) Ricorso a Consip, a MEPA o ad altra piattaforma elettronica per acquisizione di forniture e servizi sotto-soglia comunitaria	La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a diverse tipologie di responsabilità.	Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - D.L. n. 95/2012
A18	18) Previsione negli avvisi, bandi di gara, lettere di invito per l'affidamento di lavori, servizi e forniture degli eventuali patti e protocolli di legalità sottoscritti o recepiti dall'ente.	La misura assicura <b>il buon andamento</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione).	Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio B) – Contratti pubblici – Impostazione gara</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano anticorruzione del Comune



Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<p><b>A19</b> 19) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, e nei contratti successivamente stipulati della c.d. clausola di pantouflage ovvero la previsione tra i requisiti generali di partecipazione (previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione), della condizione che l'operatore economico non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. Il divieto si applica ai dipendenti con poteri autoritativi o negoziali intendendosi per tali non solo i soggetti che hanno emanato provvedimenti amministrativi o stipulato contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente, ma anche a coloro con il potere di determinare il contenuto di un provvedimento finale in quanto responsabili di un atto endoprocedimentale obbligatorio (pareri, perizie, certificazioni). Il divieto opera per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro del pubblico dipendente. La violazione del divieto comporta l'esclusione</p>	<p>La misura assicura l'<b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b>" (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.</p>	<p>Responsabili titolari di P.o. del Comune</p>	<p>La misura è già in vigore.</p>	<p><b>Specifica</b> <b>per area di rischio B) – Contratti pubblici – Impostazione gara</b></p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. - Piano Nazionale Anticorruzione</p>

	dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.					
<b>A20</b>	20) Divieto di elusione fraudolenta delle misure previste nel piano	La misura assicura <b>il buon andamento e l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Questa misura di chiusura sanziona il ricorso ad azioni elusive delle previsioni del piano.	Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Piano Nazionale Anticorruzione
<b>A21</b>	21) Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex artt. 90 e 110 TUEL.	La misura assicura <b>l'imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende assicurare trasparenza e concorrenza in tutte le tipologie di procedure selettive.	Amministratori e Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica per area di rischio A) - Acquisizione e progressione del personale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 98, comma 1 della Costituzione,  - Piano anticorruzione del Comune

	Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia misura	Rif. Normativo
<b>A22</b>	22) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, c. 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il mancato rispetto delle norme per l'affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.	Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001  - D. Lgs. n. 75/2017
<b>A23</b>	23) Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al <b>servizio esclusivo della Nazione</b> " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto (c.d. pantouflage – revolving doors).	Segretario Comunale in qualità di responsabile risorse umane	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 98, comma 1, della Costituzione  - Art. 53, comma 16ter, del D. Lgs. n. 165/2001  - Piano Nazionale Anticorruzione.
<b>A24</b>	24) Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale. La presente misura si integra con le disposizioni in materia di varianti impartite da ANAC	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire un controllo pubblico delle varianti in corso d'opera che incidano sul prezzo di aggiudicazione. Occorre, infatti, evitare che le varianti possano essere finalizzate al recupero dello sconto effettuato in sede di gara. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune alla voce "Amministrazione trasparente".	Responsabili titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore per il Comune.	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio B) – Contratti pubblici - Esecuzione del contratto</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Piano anticorruzione del Comune

Misura		Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<b>A25</b>	25) Invio al Segretari Generale di report annuali in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e relative motivazioni.	La misura assicura l' <b>imparzialità</b> dell'azione del Comune e (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire nell'ambito dei controlli amministrativi un controllo successivo sulle proroghe contrattuali e i contratti affidati in via d'urgenza.".	Responsabili Titolari di P.o. del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio B) – Contratti pubblici - Impostazione gara – Esecuzione contratto</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 50/2016  - Piano anticorruzione di Comune
<b>A26</b>	26) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	Responsabili Titolari di P.o. del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio B) – Contratti pubblici - Impostazione gara</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 50/2016  Codici di Comportamento del Comune
<b>A27</b>	27) Con riferimento alle procedure negoziate, affidamenti diretti e sotto soglia comunitaria predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire la trasparenza delle procedure, nonché la parità di trattamento dei soggetti da invitare alle procedure negoziate, affidamenti diretti e sottosoglia comunitaria.	Responsabili Titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio B) – Contratti pubblici - Impostazione gara</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 50/2016  Piano anticorruzione del Comune
<b>A28</b>	28) Rilascio da parte dei componenti le commissioni di gara delle dichiarazioni relative alle condizioni di cui all'art. 77 (commi 4-5-6) del D. Lgs. n. 50/2016.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende realizzare il controllo sull'estraneità degli eventuali commissari dal contratto del cui affidamento si tratta.	Modulistica da redarre a cura del Segretari Comunale in qualità di RPCT  Presidente di Commissione	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio B) – Contratti pubblici - Svolgimento della gara</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - D. Lgs. n. 50/2016  - Codice Civile  - Piano anticorruzione del Comune

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<b>A29</b> 29) Verifica su assenza cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti facenti parte del gruppo di lavoro per la redazione dei Piani urbanistici (ad ex. PGT) e sue varianti.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	Responsabile Servizio Urbanistica del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio H) Pianificazione Urbanistica</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - L.R.T. 65/2014  - Codici di Comportamento Comune
<b>A30</b> 30) Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate ai Piani urbanistici nella fase di pubblicazione	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende favorire lo svolgimento chiaro e trasparente dell'attività istruttoria legata al processo di valutazione delle osservazioni ai piani urbanistici. .	Responsabile Servizio Urbanistica del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio H) - Pianificazione Urbanistica</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - L.R.T. 65/2014  - Codici di Comportamento del Comune
<b>A31</b> 31) Per i piani attuativi di iniziativa privata di particolare incidenza urbanistica acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione del piano	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	Responsabile Servizio Urbanistica del Comune	La misura è già in vigore. per il Comune.	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio H) - Pianificazione Urbanistica</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - L.R.T. 65/2014  - Codici di Comportamento del Comune
<b>A32</b> 32) Rotazione straordinaria del personale all'avvio di un procedimento penale o disciplinare per reati contro la Pubblica Amministrazione di natura corruttiva (art. 7 legge 69/2015). Nel caso dei dipendenti la misura si traduce nello spostamento ad altro ufficio, per le P.o. nell'attribuzione di altro incarico. L'atto con il quale si dispongono rotazione e/o revoca devono essere corredati di adeguata motivazione.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa di Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione). La regolamentazione dell'istituto sarà oggetto di integrazione del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai sensi della delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019.	Segretario Comunale in qualità di responsabile del Servizio Risorse Umane del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2021	<b>Generale</b>	- Art. 97, comma 2, della Costituzione  - Art. 1 legge 190/2012  - Piano Nazionale Anticorruzione  - Codici di Comportamento del Comune

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
<b>A33</b> 33) Rilascio da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i> ovvero del divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o di ricevere incarichi da soggetti con i quali ha intrattenuto rapporti come dipendente pubblico nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione).	Segretario Generale in qualità di responsabile del Servizio Risorse Umane del Comune	Misura da implementare a decorrere dal 2021.	<b>Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Art. 1 legge 190/2012</li> <li>- Piano anticorruzione del Comune</li> <li>- Codici di Comportamento Comune</li> </ul>
<b>A34</b> 34) Obbligo di rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti per l'affidamento di lavori di importo tra 40.000 e 150.000 euro disposti ai sensi dell'art. 1, comma 912, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145. La presente misura integra le disposizioni della Legge 145/2018 sulla previa consultazione, ove esistenti, di almeno tre operatori economici.	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione).	Responsabili Titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore.	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> <li>- D. Lgs. n. 50/2016</li> <li>- D. Lgs. n. 56/2017</li> <li>- Linee guida ANAC n. 4</li> </ul>
<b>A35</b> 35) Obbligo di utilizzo di piattaforma elettronica (Mepa, o Sintel) anche per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 (< 40.000 euro). Gli affidamenti senza ricorso alla piattaforma elettronica, da intendersi come assolutamente residuali e consentiti solo per l'importo massimo di € 5.000, devono	La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune (Art. 97, comma 2, della Costituzione).	Responsabili Titolari di P.o. del Comune	La misura è già in vigore. T	<b>Specifica</b>  <b>per area di rischio B) – Contratti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</li> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> <li>- D. Lgs. n. 50/2016</li> <li>- D. Lgs. n. 56/2017</li> <li>- Linee guida ANAC n. 4</li> </ul>

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Rif. Normativo
essere adeguatamente motivati nell'atto di affidamento ed effettuati nel rispetto dell'art. 40, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 (obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronica tra stazione appaltante e partecipanti alla procedura).					
<b>A36</b> Tutela del wistlebower	Tutelare Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro	Responsabile anticorruzione	La misura è già in vigore.	<b>Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano Nazionale Anticorruzione</li> <li>- Determinazione ANAC n. 6 del 28.04.2015</li> </ul>

## **B. La sezione “Trasparenza”**

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

Nell'ottica di integrare in modo più incisivo la programmazione in materia di trasparenza ed anticorruzione, il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97 ha apportato alcune significative modificazioni al decreto legislativo 33/2013. Tra queste l'individuazione di un solo soggetto quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la totale integrazione delle azioni in materia di trasparenza all'interno del piano anticorruzione, non più come documento autonomo (il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità), ma come sezione del piano dedicata alla programmazione della trasparenza, nella quale individuare i responsabili dell'elaborazione, aggiornamento, trasmissione e pubblicazione dei documenti, informazioni e dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

La sezione Trasparenza è consultabile all'interno del Piano Anticorruzione.

## **C. Il Controllo**

La terza fase del piano contiene gli strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure previste nel Piano.

E' la fase più complessa e delicata da gestire e, al tempo stesso, quella che permette di verificare lo stato di attuazione dello stesso rendendolo davvero uno strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Così come per l'impostazione generale del piano, anche in questa fase il controllo è frutto di una azione congiunta e simultanea di più strumenti e di 2 livelli di controllo.

Il sistema di controllo si articola, quindi, come segue:

**Controllo di I livello:** ciascuna P.o. è responsabile dell'applicazione e del controllo, nella unità organizzativa diretta, delle misure di attenuazione del rischio assegnategli elencate al paragrafo 2A della Parte II “Le misure per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio”.

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascuna P.o. è tenuta ad adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi. Dell'avvenuta adozione, ciascun dirigente informa il Responsabile della prevenzione della corruzione.

**Controllo di II livello:** i seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'ente:



Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabile	Misura collegata
<p><b>1) Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali</b></p>	<p>Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale - è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa.</p> <p>La sua finalità non si esaurisce nell'attività del controllo, ma si estende fino a quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difforni tra le diverse strutture dell'ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto "collaborativo".</p> <p>Il predetto controllo è nelle sue linee generali disciplinato dal regolamento sui controlli modificato con D.C.C. n. 1 del 14.01.2016,</p> <p>Il controllo è strutturato sulla base di apposite check list (una per ciascuna tipologia di atto da sottoporre a controllo) riportanti gli elementi che devono essere necessariamente presenti perché l'atto sia conforme alla tipologia di appartenenza.</p> <p>Sono sottoposte a controllo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, le procedure di aggiudicazione ai sensi del codice dei contratti, gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi quali quelli di conferimento incarichi professionali e di progettazione, nonché i contratti stipulati per scrittura privata.</p> <p>Gli atti sottoposti al controllo successivo sono scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.</p> <p>Il controllo ha cadenza semestrale.</p> <p>Ad ogni P.o. è inviato un report contenente le risultanze del controllo.</p> <p>Le risultanze del controllo sono trasmesse, annualmente, al Sindaco, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione, ai dirigenti ed ai titolari di posizione organizzativa e al Consiglio comunale.</p>	<p>Segretario Generale</p>	<p>Misure da n. a n. 35</p>

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabile	Misura collegata
<b>2) Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti</b>	<p>Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'ambito dell'attività del controllo di regolarità amministrativa;</li> <li>- attivando forme di controllo a campione.</li> </ul>	Segretario Generale	Misura n. A3
<b>4) Le segnalazioni all'indirizzo <a href="mailto:segretario@comune.lograto.bs.it">segretario@comune.lograto.bs.it</a></b>	<p>Allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, il Responsabile anticorruzione del Comune promuove un dialogo diretto e immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, il personale dipendente. Tutti coloro i quali intendono corrispondere con il Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di segnalare condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale (quali ad esempio: richieste di documenti che appaiono pretestuosamente volte a far appesantire inutilmente i procedimenti amministrativi oppure che evidenziano ritardi inammissibili per l'adozione dei provvedimenti richiesti tali da occultare richieste illecite da parte dei dipendenti) possono farlo mediante mail o posta tradizionale, inserendo nel corpo della segnalazione apposita dichiarazione relativa al trattamento dei dati personali a norma del Regolamento UE n. 2016/679. Le predette segnalazioni potranno essere inviate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per posta elettronica all'indirizzo: <a href="mailto:segretario@comune.lograto.bs.it">segretario@comune.lograto.bs.it</a>;</li> <li>- per posta ordinaria all'indirizzo Responsabile della Prevenzione della Corruzione.</li> </ul>	Responsabile anticorruzione del Comune	Misura n. A36
<b>6) Analisi sezione del sito web denominata "Amministrazione Trasparente"</b>	<p>Attraverso la periodica consultazione della sezione del sito web denominata "Amministrazione trasparente", viene verificato lo stato di attuazione delle misure di trasparenza previste nel Piano.</p>	Responsabile anticorruzione di Comune	
<b>9) Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi di P.o.</b>	<p>L'accertamento avviene mediante controllo della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013). In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo.</p>	Segretario generale in qualità di responsabile risorse umane	

<b>Strumenti di controllo di II livello</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Misura collegata</b>
<b>10) Controllo circa la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarichi di p.o..</b>	L'accertamento avviene mediante controllo della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013).	Segretario generale in qualità di responsabile risorse umane	
<b>11) Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi di p.o..</b>	L'accertamento avviene mediante controllo della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/20 00 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente (e su richiesta).	Segretario generale in qualità di responsabile risorse umane	

## **D. La formazione del personale**

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, il Comune assicura specifiche attività formative, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità, rivolte al personale dipendente operante nelle aree più esposte al rischio di corruzione ed illegalità,

I contenuti, le modalità e l'organizzazione dei suddetti interventi formativi sono definiti dal Responsabile della prevenzione della corruzione in collaborazione con le P.O..

Gli interventi formativi sono finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza con particolare riferimento a:

- piano triennale di prevenzione della corruzione;
- obblighi di pubblicità, pubblicazione e accesso civico, come modificati dal decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97;
- gestione del rischio;
- aree e processi nei quali è maggiore la discrezionalità amministrativa;
- inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi e conflitto d'interessi;
- tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing).

La formazione in materia di anticorruzione e trasparenza a cura del Responsabile anticorruzione può essere integrata dagli specifici interventi formativi organizzati dai dirigenti per il personale del proprio servizio.

## **E. Il Codice di Comportamento**

Data la loro natura di strumento di regolazione e orientamento all'interesse generale della condotta dei pubblici dipendenti anche i Codici di Comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia di prevenzione della corruzione

Il Codice di comportamento attualmente vigente è quello, come definito di ANAC nell'aggiornamento 2018 al PNA, "di prima generazione" ovvero adottato a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 62/2013 e della Deliberazione ANAC n. 75/2013.

Presso il Comune di Lograto l'adozione è avvenuta in data 2014, preceduta dalla consultazione pubblica e dall'acquisizione del parere (obbligatorio) da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Codice di Comportamento, oltre che a tutto il personale dipendente (anche quello a tempo determinato), si applica anche ai collaboratori o consulenti a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o realizzatrici di opere in favore dell'amministrazione.

Il codice di comportamento sarà, presumibilmente, oggetto di una rivisitazione nel corso dell'anno 2021 o 2021. Come preannunciato nel P.N.A. 2018, al fine di promuovere un sostanziale rilancio

dei codici sia come strumento di guida della condotta dei dipendenti, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione, A.N.A.C. ha, infatti, posto in consultazione un documento contenente nuove linee guida ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, in sostituzione di quelle adottate con delibera n. 75/2014. Scopo del documento è fornire indirizzi interpretativi e operativi nella predisposizione di nuovi codici di comportamento ad integrazione e specificazione dei doveri minimi posti dal d.P.R n. 62 del 2013, con contenuti che non siano meramente riproduttivi del codice generale, ma che siano idonei a riprodurre le specificità delle amministrazioni adottanti.

## **F. Le previsioni per le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati**

Il Comune vigila sulla corretta e regolare applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati in attuazione di quanto previsto nella delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

In materia di trasparenza il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97 ha significativamente esteso sia le pubblicazioni obbligatorie in materia di società pubbliche a carico degli enti controllanti e/o partecipanti (con un rafforzamento anche del regime sanzionatorio nel caso di non rispetto dei relativi obblighi), sia l'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi di pubblicazione e dell'accesso civico generalizzato previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 disponendo gli stessi anche a carico degli enti interamente di diritto privato di cui all'art. 2bis, comma 3, dello stesso decreto legislativo 33/2013, purché dotati di una significativa soglia dimensionale data dall'entità del bilancio non inferiore ai cinquecentomila euro.

## **G. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione**

La strategia della buona amministrazione, in un'ottica anche di prevenzione della corruzione, trova nella programmazione operativa un alleato, al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi che si prefigge. Oltre a quanto previsto al precedente paragrafo "A", ogni anno nel Piano Esecutivo di Gestione integrato con il Piano della Performance vengono inseriti specifici obiettivi legati all'attuazione delle previsioni del piano.

## **H. Le direttive**

E' facoltà del responsabile anticorruzione emanare circolari esplicative e interpretative dei contenuti del piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del piano stesso da parte di tutto il personale del Comune.

Le direttive possono, altresì, stabilire specifiche modalità attuative delle misure previste nel piano, qualora ciò si renda necessario per una più efficace applicazione delle previsioni del Piano stesso.

## **I. Il regolamento sul conferimento degli incarichi extra ufficio.**

Il Regolamento disciplinante lo svolgimento delle attività extra impiego dei dipendenti del Comune ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 è stato approvato con specifica Deliberazione di Giunta.

Il Regolamento disciplina il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-impiego retribuiti \_\_\_\_\_

e non retribuiti ai dipendenti a tempo pieno, ovvero a tempo parziale con prestazione lavorativa superiore al 50% del tempo pieno. La disciplina è finalizzata a definire norme e strategie idonee ed efficaci nell'ambito di una politica di contrasto alla corruzione e all'illegalità, ma anche a consentire l'esercizio, da parte dei dipendenti, delle attività che costituiscono espressione della libertà e dei diritti fondamentali garantiti dalla costituzione.

#### **J. L'informatizzazione degli atti e delle procedure**

L'informatizzazione dei processi può fornire un importante contributo alla strategia del Piano con particolare riferimento sia ai numerosi aspetti di controllo assicurati dalla tracciabilità informatica sia quale ausilio alle fasi di verifica e controllo previsti dal piano stesso.

Anche l'adesione a piattaforme elettroniche per la scelta del contraente da parte del Comune è misura che, nell'ottica dell'informatizzazione delle procedure di appalto, contribuisce fortemente al potenziamento della tracciabilità dell'attività amministrativa dell'Ente nell'area di rischio dei Contratti Pubblici.

#### **K. La comunicazione pubblica**

Ciascuna P.o., nell'ambito della propria sfera di competenza, è tenuto a segnalare al Segretario Generale articoli di stampa o comunicazioni sui media che appaiano ingiustamente denigratori dell'organizzazione o dell'azione amministrativa, affinché sia diffusa tempestivamente una risposta con le adeguate precisazioni o chiarimenti per mettere in luce il corretto agire dell'Amministrazione. Così pure ciascuna P.o. si attiva per segnalare informazioni di stampa su casi di buone prassi o di risultati positivi ottenuti dall'amministrazione affinché se dia notizia anche sul sito istituzionale dell'ente.